



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,  
nella tarda serata di martedì 5 gennaio 2021, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé, dalla Comunità di S. Ambrogio Olona (VA), la carissima nostra

### **Suor Rosa GENONI**

Nata a Castano Primo (MI) il 2 agosto 1926  
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1950  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Rosetta, come familiarmente la chiamavano, era nata in una laboriosa famiglia di piccoli commercianti che il Signore aveva benedetto con la nascita di quattro figli: un fratello e tre sorelle di cui due Figlie di Maria Ausiliatrice: la sorella maggiore Erminia e Rosetta che l'aveva seguita 17 anni dopo.

Il suo era un ambiente familiare semplice, con un certo benessere, dedito alla partecipazione della vita parrocchiale e alla crescita umana e cristiana dei figli.

Il Parroco, nella lettera di presentazione all'Istituto, ne parlava come di una giovane di ottima condotta, impegnata in oratorio e appartenente ad una famiglia veramente esemplare nel cammino di fede. La vita parrocchiale, l'assidua frequenza all'Oratorio gestito dalle FMA, presenti in Paese dal 1891 e l'esempio della sorella maggiore, sono stati per Rosetta l'incoraggiamento ad intraprendere il percorso formativo nel nostro Istituto, iniziato nel 1948 a Sant'Ambrogio Olona, nello stesso anno era passata al Noviziato di Bosto di Varese dove, il 5 agosto 1950, aveva emesso i primi voti.

Dopo la Professione, ha svolto il suo ministero apostolico in diverse case dell'allora Ispettorica Varesina "Madonna del S. Monte": Luino, Sant'Ambrogio, Varese "Educandato Maschile", Dumenza, con il compito di guardarobiera e aiuto infermiera; dal 1966 al 1975 è stata assistente di Scuola Materna a Busto Arsizio "Maria di Nazareth" e a Gallarate "Madonna in Campagna".

Negli anni successivi, ha ripreso il suo servizio di guardarobiera a Cardano al Campo, Busto Arsizio "Maria Ausiliatrice" dove nel 1991-92 è stata anche Animatrice di Comunità e a Busto Arsizio "Madonna dell'Aiuto" da dove, nel 2017, è passata alla casa di Sant'Ambrogio Olona per avere le cure adeguate a seguito di una brutta caduta che le aveva causato la rottura del femore.

Una lunga vita quella di suor Rosetta vissuta nella pienezza del dono di sé; lo si può cogliere da quanto dice una sorella che, avendo vissuto con lei gli ultimi anni di vita, afferma che è sempre stata una persona cara, di grande fede, dal cuore pienamente missionario e considerata da tutte come la 'nonna' a cui attingere tanta esperienza. Tanto umile e serena quanto intraprendente e decisa; era animata da un grande spirito di sacrificio e si dava molto da fare per le Missioni dell'Istituto.

Attorno agli anni '80, nella casa di Busto M.A, aveva dato inizio ad un 'Laboratorio Missionario' alla cui origine stava un 'miracolo'.

Nelle note autobiografiche, suor Rosetta narra della sua salute compromessa da forti dolori alle mani che non le permettevano neppure di raccogliere un spillo e, men che meno, dormire la notte; aveva pregato tanto tutti i santi salesiani e Padre Pio, poi *Un bel giorno il miracolo è avvenuto e le mie mani hanno ricominciato a lavorare.*

Non perse tempo: poiché si occupava anche di raccogliere materiale per l'annuale pesca di beneficenza, un'ex-allieva che l'aiutava ebbe l'idea che i tanti ritagli di stoffa delle ditte di tessitura, destinati al macero, avrebbero potuto trasformarsi in abitini da mandare nelle missioni: detto fatto.

Suor Rosetta, oltre ad aiutare nella Scuola dell'Infanzia e a curare la biancheria della vicina Parrocchia "S. Edoardo", prese ad animare attività di cucito con ex-allieve e mamme, i cui prodotti ebbero successo: uno spontaneo e coinvolgente 'passa parola' ha dato origine ad una reciproca disponibilità fra suor Rosetta e benefattori/trici; ne è venuto un laboratorio che nell'ultimo decennio è diventato solennemente "Sede Operativa VIDES Lombardia" da dove, con la collaborazione di alcune signore esperte nell'arte del taglio/cucito ed altri generosi conoscenti, sono partiti abiti, felpe e calzoncini, pigiami e camicie da notte, magliette e tutine, per tutti i cinque i Continenti, oltre al ricavato della vendita in Parrocchia degli elaborati.

Un particolare significativo: nella 'Sede Operativa' vi è un Crocifisso senza braccia e suor Rosetta spiega: *Le braccia sono in giro per il mondo a far del bene. Dove non posso arrivare io, arriva Lui! Lui è in giro a salvare la gente!... Le donne che lavorano sono tutte tessute a questa nostra Associazione di Volontariato. È tutto in regola! È proprio bello!*

Quando la salute non ha più concesso tanto lavoro, non è stato facile per suor Rosetta lasciare il Laboratorio per il timore che tutto sarebbe andato perso, ma rassicurata che esso sarebbe continuato e che una sorella della comunità avrebbe continuato il suo lavoro, con serenità ha accettato di andare in Casa di Riposo per avere le cure adeguate.

Nell'ultimo mese, la situazione generale -già compromessa da disturbi cardio-circolatori- si è aggravata per una infezione da Covid19 con insufficienza respiratoria che l'hanno introdotta nella visione del Signore, da lei tanto amato con cuore missionario.

Ringraziamo il Signore per il dono di fedeltà di questa cara sorella ed ora, che gode la gioia e la pace di essere con Dio per sempre, le affidiamo l'Istituto e l'Ispettorato e le chiediamo di intercedere numerose vocazioni missionarie generose come lei.

L'Ispettrice  
*suor Maria Teresa Cocco*